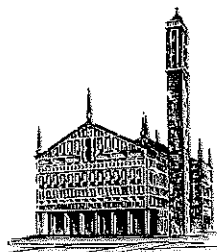


San Donato  
Santa Barbara



# NOTIZIARIO SETTIMANALE

Domenica 7 aprile 2019 – V di Quaresima

## Per la gloria di Dio

Anche Gesù coltiva amicizie. Anche Gesù si incontra con la malattia degli amici. Anche Gesù si confronta con la morte dei propri cari. Anche Gesù piange. Nel suo essere uomo non gli è risparmiato nulla, neppure i passaggi più difficili. Gesù si pone in un modo originale di fronte alla malattia di Lazzaro: *questa malattia non è per la morte, ma per la gloria di Dio, perché per essa il Figlio di Dio venga glorificato*. Lo dice ai discepoli e lo ripete anche a Marta, davanti al sepolcro di Lazzaro: *Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio?* Cosa significa questa espressione di Gesù: *per la gloria di Dio?* Cos'è *la gloria di Dio?* E' il suo trionfo? E' la sua vittoria? E' la sua grandezza inarrivabile?

**La gloria di Dio è l'uomo vivente!**

**La gloria di Dio è il Figlio che dona se stesso per amore, fino a versare il sangue per amore nostro!**

**La gloria di Dio è liberare Lazzaro (e con lui ogni persona) da ciò che tiene legati, da ciò che rende schiavi!**

Cercare la gloria di Dio significa mettersi in sintonia con il Signore Gesù che cammina verso la sua Pasqua: imparo da Lui **il dono di me stesso!**

**Mi metto a sua disposizione perché mi possa liberare dai lacci dell'egoismo, dalla mie chiusure, dall'idolatria del mio io!**

Ci ricorda Paolo, in apertura della lettera ai Romani: *sono diventati stolti e hanno scambiato la gloria del Dio incorruttibile con un'immagine e una figura di uomo corruttibile*.

Quanta idolatria c'è in me! Una idolatria che mi rende schiavo di me stesso, delle mie idee, dei miei gusti, dei miei capricci!

E il Signore Gesù è lì, fuori dalla tomba che io stesso mi sono scavato e dove mi sono rinchiuso. **Gesù è lì, pronto ad abbracciarmi per riportarmi nel calore della gloria di Dio!**

Stiamo per celebrare la Pasqua, festa di liberazione e di gioia.

Stiamo per celebrare la Pasqua, festa di vita e di pace.

Se siamo tristi o depressi forse dobbiamo solo **chiedere al Signore di liberarci**, riconoscendo anzitutto le nostre schiavitù.

La celebrazione del **perdono di Dio** è un grande segno della sua gloria e ci introduce in modo efficace alla gioia e alla pace della sua Pasqua.

La gloria di Dio è l'uomo libero dal male e per questo felice.     don Carlo

## Avvisi

### Quaresima

\* alle porte della chiesa è esposto il **programma completo della quaresima**: qui ricordiamo alcune proposte

\* In chiesa sono presentati i **progetti di solidarietà**:

**progetto ad Haiti** (S. Donato)

**progetto centro accoglienza minori in Kenya** (S. Barbara)

\* verificate **gli orari del venerdì**, scegliendo almeno un momento di preghiera comunitaria

\* nei venerdì di quaresima dalle 8 alle 19 è disponibile un sacerdote per le **confessioni** nella chiesa di S. Donato V. e M.

\* domenica 7 aprile, ore 16: presso la cappella del Policlinico S. Donato, recita del **S. Rosario** (ogni prima domenica del mese)

\* sabato 13 aprile, ore 16.30, a S. Barbara: **incontro di preparazione al Battesimo**

### San Donato

\* sabato 6 e domenica 7 **il gruppo missionario vende le torte**; chi volesse portare una torta da vendere può consegnarle dalle 16,30 di sabato direttamente al banchetto

\* chi vuole riconsegnare **l'ulivo dello scorso anno**, lo deve portare in sacrestia prima della domenica delle Palme

\* giovedì 11 aprile, ore 18: **ministri straordinari dell'Eucaristia**

\* venerdì 12 aprile, ore 16.30: **incontro caritas**

\* sabato 13 aprile, ore 16, in chiesa: **Adorazione Eucaristica**



\* domenica 14 aprile: la S. Messa delle 10.30 sarà preceduta dalla **processione delle Palme, alle 10.15**, con partenza dall'oratorio

### Santa Barbara

\* sabato 13 aprile, ore 18.30: **S. Messa e cinespaghettata** (ragazzi delle medie)

\* domenica 14 aprile: la S. Messa delle 10 sarà preceduta dalla **processione delle Palme, alle 9.45**

## FUNZIONI DELLA SETTIMANA

			SAN DONATO		SANTA BARBARA
<b>DOMENICA</b> V di Quaresima	<b>7</b> apr	ORA	INTENZIONI	ORA	INTENZIONI
		9,00	+ Franco Salvatori	8,30	† def. fam. Serlini, Bressanini Fausto e Agostina
		10,30	+ Maria e Luigi	10,00	
		12,00	+ def. fam. Carrara - Murari	11,30	
		17,00	<b>Vesper e riflessione</b>		
		18,00	+ Anna Maria Pellegrini	18,00	
<b>LUNEDI'</b> Feria	<b>8</b> apr	9,00	+ Giovanna Bettinelli – Carletto Pozzi	8,30	† Gianluca e Maria
		18,00	+ def. fam. Parini – Carlo e Vincenzo - Virginia Santi – Giacomina e Luigi Parisio – Luigi Zambon	18,30	† Marisa Mainini Bonetti, Anna Maria, Costanzo e Anna, Marisa Bazzocchi
<b>MARTEDI'</b> Feria	<b>9</b> apr	9,00	+ def. fam. Ferri	8,30	† Ciro Scrobogna, Sr. Rachele, Sr. Rosildea, Sr. Adele, Sr. Carla
		18,00	+ Bruna e Giuseppe Bertolin	18,30	† Giovanni e Luigia Zanella, Matilde, Lorenza, Dario, Maria Rosa
<b>MERCOLEDI</b> Feria	<b>10</b> apr	9,00	+ Vittoria Cavalli	8,30	
		18,00	+ Giuseppina Cremonesi e Francesco Lemoni	18,30	† Roberto Marcora, Sedaboni Emilio, Secchi Italo, Edvige e don Marco Rubiu, Dario Fornara
<b>GIOVEDI'</b> Feria	<b>11</b> apr	9,00	intenzioni offerente	8,30	
		18,00	+ Alfonso e Laura Rescigno – don Luigi Rossi e fam. def. – Maria Manganelli – Liliana e Ugo Bini	18,30	† Leo, Salvatore Portaluri, Mori Marino
<b>VENERDI'</b> Feria aliturgica	<b>12</b> apr	<b>Dalle 8 alle 19: è presente un confessore a S. Donato v. e m.</b>			
		7,00	<b>Pregiera per ragazzi medie e adolescenti</b>	8,15	<b>Lodi mattutine</b>
		9,00	<b>Lodi mattutine</b>	8,30	<b>Via Crucis</b>
		15,00	<b>Via Crucis</b>	17,00	<b>Via Crucis ragazzi</b>
		16,45	<b>Pregiera bambini (in centro parrocchiale)</b>	18,00	<b>Vesper</b>
		18,00	<b>Vesper</b>	18,30	<b>Via Crucis</b>
		21,00	<b>Celebrazione penitenziale e confessioni (a S. Donato v. e m.)</b>		
<b>SABATO</b> Sabato	<b>13</b> apr	9,00	+ Severino Damonte	8,30	
		18,00	+ Maria Bergomi	18,30	
<b>DOMENICA</b> delle Palme	<b>14</b> mar	9,00		8,30	
		10,30	+ Giuseppina Bellitto	10,00	† Stefano, Barbara, Domenico
		12,00	+ Palmina e Antonio Amadori e fam. def.	11,30	
		17,00	<b>Vesper e riflessione</b>		
		18,00		18,00	† Clara Rossi

## Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 11,1-53)

*In quel tempo, era malato un certo Lazzaro di Betània; le sorelle mandarono dunque a dirgli: "Signore, ecco, il tuo amico è malato". All'udire questo, Gesù disse: "Questa malattia non è per la morte, ma per la gloria di Dio, perché per essa il Figlio di Dio venga glorificato". Gesù voleva molto bene a Marta, a sua sorella e a Lazzaro. Quand'ebbe dunque sentito che era malato, si trattenne due giorni nel luogo dove si trovava. Poi, disse ai discepoli: "Andiamo di nuovo in Giudea ". Così parlò e poi soggiunse loro: "Il nostro amico Lazzaro s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo". Gli dissero allora i discepoli: "Signore, se s'è addormentato, guarirà". Gesù parlava della morte di lui, essi invece pensarono che si riferisse al riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: "Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, perché voi crediate. Orsù, andiamo da lui!". Venne dunque Gesù e trovò Lazzaro che era già da quattro giorni nel sepolcro. Marta come seppe che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa chiederai a Dio, egli te la concederà". Gesù le disse: "Tuo fratello risusciterà". Gli rispose Marta: "So che risusciterà nell'ultimo giorno". Gesù le disse: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno. Credi tu questo? ". Gli rispose: "Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo". Dopo queste parole se ne andò a chiamare di nascosto Maria, sua sorella, dicendo: "Il Maestro è qui e ti chiama". Quella, udito ciò, si alzò in fretta e andò da lui. Maria, dunque, quando giunse dov'era Gesù, vistolo si gettò ai suoi piedi dicendo: "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! ". Gesù allora quando la vide piangere e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente, si turbò e disse: "Dove l'avete posto? ". Gli dissero: "Signore, vieni a vedere! ". Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: "Vedi come lo amava!". Ma alcuni di loro dissero: "Costui che ha aperto gli occhi al cieco non poteva anche far sì che questi non morisse?". Intanto Gesù, ancora profondamente commosso, si recò al sepolcro; era una grotta e contro vi era posta una pietra. Disse Gesù: "Togliete la pietra! ". Gli rispose Marta, la sorella del morto: "Signore, già manda cattivo odore, poiché è di quattro giorni". Le disse Gesù: "Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio? ". Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: "Padre, ti ringrazio che mi hai ascoltato. Io sapevo che sempre mi dai ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato". E, detto questo, gridò a gran voce: "Lazzaro, vieni fuori! ". Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti in bende, e il volto coperto da un sudario. Gesù disse loro: "Scioglietelo e lasciatelo andare".*